Anno II. N. 214

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 | Sabato 7 Settembre 1878 | Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono
Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola o dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 6 settembre

Tutti i diari recano telegrammi ed articoli concernenti la *questione ellenica*; e sembra confermarsi la notizia che la Francia voglia assumere un contegno energico presso la Sublime Porta, si per favorire le aspirazioni del giovane Regno di Grecia, come anche per far valere, più di quanto abbia fatto a Berlino, la sua voce nelle cose d'Oriente. E pur oggi si ripete, che per siffatto incoraggiamento venutole dalla Francia (d'accordo con l'Italia) la Grecia presenterà a Costantinopoli, mediante il suo ministro Conduriatis, una specie di *ultimatum*, di cui però ancora noi non possiamo dire il senso, quantunque taluni sospettano abbia ad essere bellicoso. Che se non dovesse riuscire propriamente alla guerra, riuscirà con la minaccia di essa a togliere alla Sublime Porta il vezzo di dimenticarsi delle deliberazioni della diplomazia europea.

Dalla Bosnia e dall'Erzegovina, dopo un po' di tregua, si ricevono di nuovo bollettini accennanti a fatti d'armi, sebbene di lieve importanza. Il più recente di questi bollettini parla di un nuovo scontro a Doboj con piena sconfitta degl' insorti, che, dieci volte battuti, sembra ritornino non manco animosi all'attacco. Da fonte austriaca riceviamo eziandio l' annuncio di altro scontro avvenuto tra una banda di mille insorti e le truppe imperiali a Kanina-selo a nord-est di Serajevo.

Da Parigi ci avevano già annunciato l'arrivo di Midhat pascià, che il Sultano si degnò richiamare dall'esiglio. Midhat trovavasi nell'isola inglese e aveva saputo profittare de' suoi viaggi per quei concetti di riforma che gli avevano procurato tanti, anzi troppi avversarii, e da Londra e Parigi doveva recarsi a Costantinopoli. Se non che, conoscendo d'avere molti e potenti nemici presso la Sublime Porta, non effettuerà il suo ritorno, se non quando col Sultano avrà stabilito tassative condizioni per l'opera sua. Piuttosto che al Divano-Midhat pascià potrebbe venire utilmente impiegato quale organizzatore della Turchia asiatica secondo i patti della Convenzione anglo-turca del 4 giugno. In questo caso sull'ardito riformatore veglierebbe l'Inghilterra!

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 5 settembre contiene: Decreto per autorizzare il Comune di Casale Monferrato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi non compresi nelle ordinarie categorie. Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri della guerra, di grazia e giustizia e dell' interno.

— Il riordinamento delle compagnie alpine, del quale la Camera s' intrattenne tanto a lungo in una dell'ultime sue tornate, è finalmente compiuto. Col primo ottobre sono aumentate a 36 e divise in 10 battaglioni.

— Leggesi nella *Provincia di Brescia*: L' onor. Zanardelli, Ministro degli interni, è giunto ieri sera nella nostra città coll' ultimo treno dal Veneto. L' on. ministro avea lasciato ignorare completamente il suo arrivo, onde non si trovarono alla stazione che il Prefetto, il Sindaco e tre o quattro amici. L' on. ministro gode ottima salute. Egli conta di trattenersi in Brescia per qualche tempo onde attendere con maggiore tranquillità ad alcuni importanti lavori.

— L'on. ministro dell' istruzione pubblica stabilirà nel proprio dicastero una direzione generale di balle arti.

— Corre voce che si terrà un Concistoro, entro il corrente mese, in cui saranno nominati diversi cardinali. Fra i candidati si citano Lasagni, e Jacobini, nunzio a Vienna.

— Ci si assicura che al ministero della marina si sta studiando un importante progetto di legge, relativamente ad una riforma da introdurre nella nostra marina. Il ministro e il Consiglio d'ammiragliato, preoccupati della scissura esistente fra i più egregi tecnici relativamente alla utilità di avere grosse corazzate o legni leggeri da corsa o per lungo tiro, stanno studiando ora il mezzo di dotare la nostra flotta di quattro di coteste navi da corsa. Il sistema prescelto sarebbe in genere quello adottato ultimamente in Inghilterra, ma però con gravi modificazioni che li renderebbero più rapidi alla corsa, e più al sicuro dai pericoli delle artiglierie stante la loro poco elevatezza sull'acqua. Sarebbero armate ciascuna con quattro cannoni in bronzo-acciaio. — Così la *Libertà*.

— Papa Leone XIII incaricò con un Breve il cardinal Vicario di rappresentarlo all'inaugurazione della chiesa di Canoscia nella diocesi di Perugia. Leone, quando era cardinale, aveva promesso di consacrarla personalmente. L' *Osservatore Romano* dichiara che la tristizia dei tempi non permette di mantenere tale promessa. Questo fatto ha dato luogo a molti commenti, ed in generale la delegazione di rappresentare il Papa fuori del Vaticano viene considerata come un preludio all'uscita effettiva.

Notizie estere

Il *Soir* dice che il Sultano ricevette il principe Halim che è erede dell'Egitto secondo l'antica legge. Questa visita si riferirebbe al progetto d'abdicazione del Kedivè.

— Telegrafano da Costantinopoli, 5 settembre: Si mandano masse armate in Tessaglia, Macedonia e in Bosnia ove si costituiscono dei comitati per eccitare alla rivolta contro l'occupazione. I Begs ricevono armi e istruzioni. Oggi partono dieci battaglioni di fanteria per Volo.

— Le onoranze a Thiers furono splendide, solenni, imponenti. Abbiamo raramente assistito ad una cerimonia più toccante, scrive il *Temps*. — Giammai un principe, un sovrano ha goduto di tali onoranze.

Alle 10 ore precise nella piazza del Corrusell erano raccolte le delegazioni. C'erano duemila persone. Il corteo si mosse ed arrivò alle 11 1|2 alla chiesa di Nostra Signora. La gioventù delle scuole apriva la marcia, portando una magnifica corona, di due metri il diametro, di viole del pensiero. Seguivano la scuola politecnica, la scuola normale, la scuola d' arti e mestieri, la scuola centrale, quelle di medicina e di diritto e molti gruppi dei licei di Parigi. Seguivano i *maires* di Parigi, le rappresentanze delle città francesi — prima quella di Marsiglia — e dei dipartimenti.

Una folla enorme accompagnò in un mesto e religioso silenzio il corteo. L' aspetto del tempio era imponente. La facciata spariva sotto un' immenso panneggiamento nero con frange e galloni d'argento.

In mezzo c' erano gli scudi con le iniziali *A. T.* e il motto *Patriam dilexit, veritatem coluit*. Nell'interno della chiesa tutte le colonne erano ricoperte di drappi neri. Il catafalco, sur un' altezza di 10 metri, faceva una straordinaria impressione. A' suoi piedi la municipalità di Brie-Comte-Robert aveva fatto collocare un grande canestro con entro migliaia di rose. L' architettura imponente di quel vasto tempio, le statue, le colonne, gli addobbi, le mille luci delle faci, i profumi dell' incenso e dei fiori, la voce grave dell' organo, tutto ciò riempiva l' animo di un profondo sentimento di mestizia e della memoria del grand' uomo che la Francia onorava.

A mezzodì la vedova Thiers e mad. Dosne entrarono nel tempio. Seguirono i corpi politici ed amministrativi; l' Istituto, il Senato, la Camera, il ministero, la diplomazia. Il colonnello Robert, capo del gabinetto del maresciallo, il marchese d' Abzac, aiutante di campo, e Patrizio di Mac-Mahon, figlio del maresciallo, rappresentavano il presidente della Repubblica. Innumerevoli erano le corone deposte sulla bara. Si notavano quelle del console italiano, dell' isola Maurizio, di Metz, di Belfort. I due presidenti della Camera e del Senato scusarono la loro assenza. Non la scusò invece l' arcivescovo, il quale non intervenne, perchè, dice la *Défense*, la festa aveva un carattere politico.

Ed è appunto questo carattere altamente politico che diede un significato più imponente alla cerimonia, la quale fu una nuova affermazione della forza e sicurezza della Repubblica, alla cui stabilità Thiers cooperò coi suoi lumi e col suo nome.

— Il *Pester Lloyd* ha da Novibazar: « Dalla mattina alla sera il cortile della grande moschea è pieno di rumore, come se i diavoli vi avessero piantato il loro accampamento. Si domanda: che cosa avviene colà? si ode rispondere: il popolo discute le misure da prendere contro il nemico! Siccome la guarnigione è piccola ed i soldati dei corpi disciolti arrivano a schiere e drappelli disordinati senza ufficiali, nelle vie della città non si vede alcun graduato. Sia per ordine della Porta, sia per propria ripugnanza al contatto della plebe, gli ufficiali non escono dalle loro abitazioni.

I cristiani, che da più giorni stanno chiusi in casa, ebbero ieri l' ingiunzione che tutti gli uomini fra essi atti alle armi si tengano a disposizione del popolo. Solo a questa condizione saranno risparmiati nella vita e nelle sostanze, nella religione e nell'onore. Così proclamò il *dervish* Sagicsetic. Una numerosa schiera di cristiani si la distribuire fucili, che furono recati da Prizrend. Gli agitatori sono fanatici maomettani, che giurano di porre qui in pronto 3000 combattenti.

Le autorità civili e militari turche rimangono affatto passive ed indifferenti di fronte a questi avvenimenti. Questo contegno degli organi governativi si accorda esattamente colle parole che avrebbe pronunziato Mehemed Alì pascià a Pristina. Egli avrebbe detto a quei notabili, che il governo ottomano è in trattative coll' Austria, le quali però non possono essere condotte a termine, perchè a Vienna non si vuole rispettare la sovranità del Sultano, che l' Europa lasciò inviolata. Il governo pertanto non può prendere una posizione decisiva. « Voi avete — concluse Mehemed Alì — doveri verso la vostra patria, e nessuno impedisce al popolo bosniaco di compiere i suoi doveri ».

DALLA PROVINCIA

I giovani dell' Istituto Turazza di Treviso visiteranno la parte superiore del Friuli. Partiranno da Treviso lunedì 9 settembre e da Conegliano divergeranno sopra Cordignano e la vinifera Caneva, ed indi verso le sorgenti del Livenza a Polcenigo, e poi, costeggiando sempre quei colli, si dirigeranno verso Aviano, Montereale, Maniago, il paese dei coltellinai, e ai colli pomiferi di Fanna e Cavasso, a Medun, a Sequals, patria dei fabbricatori di terrazzi che fuori d' Italia si chiamano mosaici alla vene-

ziana. Di lì giungeranno a Pinzano, e costeggiando la riva dritta del Tagliamento per Cornino e quegli altri villaggi si dirigeranno sul lago di Cavazzo e di là a Tolmezzo, dove fanno capo le diverse vallate della Carnia. Salutato quel paese importante, scenderanno alla stazione carnica di Portis, e là potranno vedere le mummie di Venzone, i filatoi di Ospedaletto, le officine diverse, la tessitura, le cose d'arte di Gemona, le irrigazioni di quel Campo, e potranno salutare ad Osoppo, la rocca che fu bravamente difesa dai Friulani nel 1848; indi, attraversando il piano solcato dal Ledra e costeggiando le belle colline, andranno a San Daniele, che campeggia tra i colli friulani come una bella gemma del Friuli; poi, attraversando il Tagliamento, si porteranno all'operosa Spilimbergo ed a Casarsa per ritornare sulla ferrovia a Treviso.

CRONACA DI CITTÀ

Consiglio Comunale. Ieri a sera il Consiglio Comunale ha chiuso la prima tornata della sessione ordinaria d'autunno, accordando alla Deputazione Veneta di Storia Patria il sussidio di L. 100 all'anno, come ha proposto l' Accademia cittadina; respingendo la proposta di stampare a spese comunali la Relazione descrittiva dei lavori della Loggia compilata dall' ingegnere Scala, e decretando invece che una copia manoscritta della stessa sia depositata presso l' Ufficio tecnico municipale ed altra presso l'Accademia; modificando l'art. 93 del Regolamento di Polizia urbana così che i tintori possono risciacquare nelle acque della Roggia i panni e filati che levano dalle tine, senza limitazione di tempo; approvando la proposta della Giunta di tener a carico del Comune la spesa di primo corredo pei Vigili, e anche di quella pel vestito obbligatorio dei Capi quartiere, con un piccolo aumento a favore di questi della indennità sulla stanza ad uso Ufficio che devono tener nell'abitazione loro; e chiudendo la seduta pubblica coll' ufficiare la Giunta attuale a restare in carica fino a che sia deliberato il bilancio preventivo 1879, ed esprimendo ai signori che la compongono la piena sua soddisfazione ed i suoi ringraziamenti per quanto hanno fatto come amministratori del Comune.

In seduta privata il Consiglio ha nominato il sig. Pascolo Valentino Ragioniere aggiunto, il sig. Mazzoleni Giacomo dirigente il servizio delle tasse, i signori Danielis Angelo, Bianchi Pietro e Miani Luigi Applicati di seconda classe.

Ha inoltre nominato sulla proposta del Consiglio amministrativo dell' Ospitale scrittore contabile il sig. Marchiolli G. B., primo scrivano di cancelleria il sig. Zuliani Santo e secondo scrivano di cancelleria il sig. Presani Giuseppe..

Da ultimo ha approvato la proposta di compenso ai Dirigenti le scuole comunali, presentatagli dalla Giunta.

La nuova Giunta non è ancora fatta; la *Giunta borghese*, in seguito a gentilissimo *ordine del giorno* presentato dal Consigliere avv. Schiavi ed approvato dal Consiglio, annuì a restare in carica sino alla presentazione del Bilancio 1879, rimettendo ad altra sessione la nomina degli Assessori.

Ieri i Consiglieri presenti erano ventiquattro, e noi abbiamo sempre desiderato che la nomina della Giunta si facesse dal *Consiglio pieno*; quindi ringraziamo anche noi i signori Assessori per avere aderito all' *ordine del giorno* del Consigliere Schiavi.*

Effetto dello svernamento del seme di filugello in Friuli. Le notizie avute dai 64 Bachicultori della Provincia del Friuli che approfittarono dello svernamento sulle Alpi Giulie del seme del baco da seta, nell'anno 1878, si riassumono come segue: 58 svernatori rimasero convinti della utilità della ibernazione sulle Alpi; — 4 riscontrarono vantaggi nella nascita e non nel prodotto; — 3 raccomandano l'allevamento il più possibile precoce dei Bachi di razza nostrana essendo i tardivi stati danneggiati dalla flacidezza; — 2 desiderano che il ritorno dei semi dalle Alpi, per la differenza di clima del paese, si faccia per la zona bassa 15 giorni prima che per la zona alta, e per questa alla metà d'aprile; — 1 rispose inevasivamente perchè non ne curò l'allevamento; — 1 non diede alcuna risposta.

La stagione 1878 era (*cosa rara*) sufficientemente normale e favorevole alle uova svernate in paese, e per la circostanza che schiusero prima ed ebbero per tutto il tempo dell'allevamento una temperatura favorevolissima, poterono dare un buon prodotto. È poi constatato all'appoggio di documenti che: dalle uova svernate sulle Alpi si conseguì una incubazione più pronta, maggiore simultaneità nella nascita, più eguaglianza nelle mute e più vivacità negl' individui; ma furono più fortunati coloro che ne anteciparono la nascita artificialmente di quelli che l'attesero naturale o quasi, e ciò perchè alla opportuna e fresca temperatura di prima succedè lo scirocco, l'afa, la pioggia. È un rischio che nella pluralità degli anni avrebbe giovato, se verso la fine della incubazione del seme che svernò in paese, al buon tempo fosse, come pur troppo spesso avviene, seguita la brina, la neve, il freddo.

Affinchè ognuno possa formarsi una idea esatta delle anormalità di temperatura in cui si vive nella Capitale del Friuli si danno qui alcuni dati termometrici avuti dall'Osservatorio dell' Istituto Tecnico, di confronto con quelli della stagione di svernamento sulle Alpi Giulie.

Epoca		Luogo	Nei mesi			
			febb.	marzo	aprile	maggio
			escurzione mass. nella temp.			
Media decennio	1869-1878	Udine	18.2	20,5	19,3	21,0
Anno	1878	»	17,9	19,7	20,9	21,4
Anno	1877	Precht	—	6,9	4,4	—
»	1878	»	2,3	4,5	3,0	—

Da tutti questi dati è giocoforza conchiudere, anche per i più restii, in favore dello svernamento. — D'altronde tale pratica a bassa temperatura è già entrata da molto tempo nelle abitudini dei Cinesi; poi si sperimentò con felice esito in Italia, sul Cenisio, nel 1829 e 1830; e si fa già da 7 anni in Lombardia per cura del cav. T. Frizzoni Presidente del Comizio Agrario di Bergamo.

Per il Friuli, continuerà anche in avvenire tale pratica e su più larga scala, a cura del sig. *Giuseppe Rhò direttore dello stabilimento agro-orticolo di Udine*; e fino a tanto che l'esperienza di più anni e l'economia ci suggeriscano la sostituzione delle svernatrici artificiali alla svernazione naturale sulle Alpi.

Falsificazione di B. N. italiane ed ottomane. Già da buona pezza si erano posti in circolazione per Udine biglietti falsi da L. 1 della Banca Consorziale, ed il locale Ufficio di P. S. ebbe più volte a sequestrarne. Sorse perciò il sospetto che la fabbricazione di tali biglietti si dovesse fare in città, per il chè il medesimo Ufficio di P. S., disponendo uno speciale servizio, riusciva l' altra notte ad avere in mano il bandolo della matassa, facendo arrestare certo G. A. caffettiere, in fragrante possesso di buon numero di biglietti falsi da L. 1 consorziali. Fatte quindi perquisizioni alle case di più individui, si rinvennero le piastre litografiche ed altri ordigni atti alla fabbricazione di banconote ottomane. Di conseguenza si eseguirono varj arresti.

Incendio. Il 3 corr. verso le ore 2 pom. sviluppavasi un incendio in un casolare della borgata di Obbenetto in Comune di Drenchia. L' infuriare del vento propagò le fiamme a varj di quei casolari che servivano a conservar foraggi, e quindi rimasero totalmente distrutti. Fortuna volle che il vento spirasse in direzione opposta al paese, cosicchè nessuna casa di abitazione venne abbrucciata, sebbene a poca distanza. La causa di tale incendio è ignota.

Grassazione. La sera del 2 corr. certa C. C. d' anni 48, nel ritornare da Palmanova a S. M. la Lunga, giunta a 100 metri fuori porta di quella città, venne avvicinata da uno sconosciuto che tentò di appiccare seco lei discorso, invitandola a prender una via campestre. La donna non gli diede retta, ma anzi affrettò il passo per liberarsi dall' importuno. Arrivata però al molino S. Marco, sbucò da un campo un secondo sconosciuto, e questo l' afferrava pel collo, cercando di strapparle la catenella d' oro che portava al collo, nonchè gli anelli e gli orecchini. Senonchè alle grida di lei corsero fuori dal molino V. L. e G. A., ed allora i due malandrini si diedero alla fuga.

Teatro Sociale. Questa sera sabbato, penultima rappresentazione dell'*Aida*, e domani, domenica, ultima sera della stagione, nella quale il Teatro sarà illuminato, perchè (come dice l'avviso del signor cav. Dal Torso) *serata d'onore degli artisti esecutori*.

Noi riteniamo che con queste due sere si darà lieto termine ad una stagione teatrale che lascierà tra noi care memorie, poichè la Bruschi-Chiatti e la Kalasc, il Celada, il Pantaleoni ed il Tamburlini sono artisti di tanto merito da lasciar nulla a desiderare. Noi a tutti auguriamo splendido il proseguimento della carriera e sempre nuovi trionfi.

L'illustre Maestro Gialdino Gialdini indirizzava la seguente lettera all'egregio maestro Giacomo Verza.

Caro amico,

Vicini al termine di questa fortunata stagione teatrale, non posso esimermi dall'inviarti la presente per renderti infinite grazie di tutte le cure che avesti e dello zelo che addimostrasti nel disimpegno della tua carica di primo violino a spalla, influendo tu moltissimo insieme agli egregi professori componenti l'orchestra, al bel successo che tanto l'*Aida* quanto la *Messa di requiem* di Verdi ottennero sulle scene di questo Teatro Sociale.

Gli onori a me tributati dal Pubblico spettano pure a te ed ai bravi tuoi compagni, ai quali, ti prego, porgerai i miei più sentiti ringraziamenti.

Gradisci questo tenue attestato della mia stima e credimi l'invariabile tuo amico.

Udine, 3 settembre 1878.

G. Gialdini.

Istituto Filodrammatico. La rappresentazione di ieri sera al Minerva riuscì a tutti oltremodo soddisfacente, sebbene la Commedia *Moglie e marito in maschera*, avesse dovuto presentare difficoltà non poche a' nostri giovani dilettanti.

La sig. Pittini ed i sigg. De Ponte e Piccolotto sono dilettanti consumati, e hanno sempre il favore dei soci. Dobbiamo poi menzionare specialmente il sig. Sesler, il quale nelle prime sere che calcava il palcoscenico, mostrò quella scioltezza di modi, solita solamente a chi da vario tempo si presenta allo sguardo del pubblico. Una raccomandazione ai nostri dilettanti: di far sentire più chiara la voce; ed una agli egregi sig. Lazzarini e Picecco: di scegliere cioè produzioni, in cui la parte possa esser del tutto a portare di ognuno.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Municipale eseguirà domani in Mercatovecchio dalle ore 6 alle 7 e mezza.

1.	Marcia	Arnhold
2.	Duetto nell' op. « Mosè »	Rossini
3.	Mazurka	N. N.
4.	Sinfonia nell' op. « Gazza ladra »	Rossini
5.	Waltzer « Bel Maggio »	Straus
6.	Coro militare	Petrella
7.	Polka « Operai »	Arnhold

Teatro Nazionale. Domani a sera, domenica, si darà la prima rappresentezione delle Marionette dirette da Leone Reccardini, intitolata: *Una caccia di nuovo genere.* Dopo il secondo atto avrà luogo un ballo fantastico col titolo *Fiammella*, ovvero il congresso delle streghe. Prezzi: Loggia c. 40 Platea c. 30 Palchi L. 2,

---

Da S. Giovanni di Manzano ci pervenne comunicazione della morte e dei funerali jeri avvenuti della nobile **Elena de Brandis,** nata contessa *Caiselli*, dama di molte virtù ornata, e che Ella esercitò con animo pio nel santuario della famiglia.

All'ottimo Figlio, al Marito ed alla Nuora mandiamo le nostre condoglianze.

Ultimo corriere

All'inaugurazione delle opere di bonifica a Codigoro il ministro Baccarini fu festeggiatissimo. Oggi egli presenzierà la cerimonia della consegna al municipio di Argenta delle ceneri del celebre idraulico architetto Aleotti.

— Giovedì sera, come dicono anche i telegrammi, si doveva tenere a Parigi, malgrado il divieto della Polizia, il Congresso socialista; ma la polizia lo impedì, violando il domicilio di uno dei delegati, si arrestarono i signori Finance, Guesde, Chabus e Durand. Ventidue delegati stesero una protesta per la violazione del domicilio, per violenze e per arresti arbitrari. È probabile che essi intentino per tali fatti un processo.

TELEGRAMMI

Belgrado, 5. Tutta la milizia di seconda classe fu licenziata. Formeranno il cordone della Drina soltanto tre compagnie di regolari e due battaglioni di milizie.

Ragusa, 5. La Lega albanese propose alla Porta di fortificare a proprie spese Prisend ed altre città dell' Albania.

Costantinopoli, 5. La Porta ha intenzione di invitare le Potenze a tenere una seconda conferenza a Costantinopoli per sciogliere la contesa turco-ellenica.

Vienna, 6. Il rappresentante diplomatico della Serbia tornò ad assicurare il conte Andrassy che il suo Governo rispetterà lealmente il trattato di Berlino, perchè così esigono gl' interessi politici ed economici del Principato; egli deplorò la diffidenza degli Ungheresi, dichiarando che il Governo di Belgrado consiglierà sempre alla popolazione della Bosnia di accettare l' occupazione austriaca.

E arrivato Fadejeff. L' amministrazione dei paesi occupati viene modellata sull' amministrazione austriaca.

Seraievo, 6. 9000 insorti e soldati regolari turchi fortificano il defilè che separa la Serbia dal Montenegro.

Ragusa, 6. Il comandante delle truppe turche riuscì a disarmare gl' insorti di Trebinje. Oggi si attende che tutta la città venga occupata dagli austriaci.

Costantinopoli, 6. Le Commissioni militari europee entreranno in attività il 13 corr. per effettuare i deliberati del Congresso di Berlino. La Porta promise alla Russia di stabilire un cordone di truppe contro gl' insorgenti che procedono vittoriosi verso Negrokup e Rajluk.

Midhat pascià può rientrare in tutte le città dell' Impero fuorchè a Costantinopoli, e ciò perchè si temono le ovazioni di cui sarebbe l' oggetto. Entro l'ottava i russi sgombreranno Enos e Kerschan.

Parigi, 6. Telegramma del Governatore della Nuova Caledonia al ministro della marina: La sottomissione degl' insorti è ancora incompleta, ma è affare di tempo. L' insurrezione è circoscritta alle tribù di Marai e Bulupari. Ad eccezione di tre coloni uccisi e due feriti, nessuna nuova disgrazia.

Londra, 6. A Blackburn tre delle maggiori fabbriche di cotone annunziano che si chiuderanno nella quindicina. Altre tre ridurranno le giornate di lavoro.

Il numero probabile degli annegati del vapore *Principessa Alice* è di 700. I palombari raccontano che trovano gruppi di 5 e 6 cadaveri.

Il *Times* annunzia che la Grecia addivenne ad un accordo coi creditori.

Il *Daily News* dice che il permesso pel ritorno di Midhat non comprende Costantinopoli.

Dicesi che Blingueres sarà nominato ministro dei lavori nell' Egitto.

La fregata *Vittorio Emanuele* è giunta a Spithead.

Parigi, 6. Il *Journal officiel* promulga il trattato di Berlino. Ieri all' apertura del Congresso socialista di operai vi furono parecchi arresti. I delegati protestarono e intenteranno un' azione civile. Correnti diede un pranzo alla Commissione degli stranieri all' Esposizione.

ULTIMI.

Pietroburgo, 6. La sottoscrizione del prestito d' Oriente nella somma totale fu coperta con un eccedente di 4 milioni 300 mila rubli.

Parigi, 6. La *France* annunzia che jeri i cavalli della carrozza che conduceva il generale Cialdini alla passeggiata ai Campi Elisi, presero la mano. I cavalli vennero arrestati, ma il generale cadendo fu ferito alla faccia dallo scoppio dei vetri. Il generale trasportato all' Eliseo, ricevette pronti soccorsi e quindi potè ritornare al palazzo dell' Ambasciata. Le ferite non sono gravi. Le notizie di stamane sono soddisfacenti.

Cadice, 6. È arrivato ed è partito per la Plata il postale *Nord-America*, della Società Lavarello.

Vienna, 6. La *Corrispondenza politica* ha da Atene: Il Gabinetto attende il risultato dei passi di Conduriotis presso la Porta per indirizzare alle potenze una domanda di mediazione.

Cortantinopoli, 6. Continuasi la spedizione delle truppe da Novibazar e da Albitrovitza. Si hanno nuovamente grandi probabilità che la convenzione d' Austria sia firmata. La flotta inglese ricevette l' ordine di restare all' isola dei Principi.

Cagliari, 6. Telegrafasi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*: Il Bey autorizzò la partenza del generale Keredine per Costantinopoli chiamatovi da un Firmano imperiale dietro dichiarazione del console di Francia, che, qualora la Porta ordisse degl' intrighi, la flotta francese comparirà nella rada di Goletta.

Codigoro, 6. Baccarini inaugurò oggi il diversivo del Po di Volano, e le grandi opere compiute dalla Società delle bonifiche ferraresi. Il successo fu splendido. L'accoglimento del ministro fu cordialissimo. Le popolazioni sono festanti.

New-Orleans, 6. Ieri s' ebbero qui 86 morti e 201 nuovi casi di febbre gialla; nel Wicksburg 33 morti e 180 nuovi casi; nel Menfis 80 morti. — L' epidemia aumenta. Vengono fatti appelli disperati alla pubblica carità. I soccorsi arrivano da tutte le parti.

Firenze, 6. Arrivarono pel Congresso degli Orientalisti dalle Indie il medico indiano Da Cunha, da Norvegia il professore Lieblein e dalla Germania il dottor. Berliner. Sono giunti dall' Alta Italia Renan, Veber Benteo, Koth, Schiefer e dei dieterici diretti da Firenze con parecchi altri illustri orientalisti. I lavori dell'esposizione orientale sono molto avanzati, e saranno in ordine pel 12 corr.

Roma, 6. Corre voce di attivissime trattative per la questione della Grecia. Francia ed Italia sono d' accordo.

Pare che Cairoli assumerà l' *interim* del Ministero d' agricoltura, industria e commercio.

L' on. Seismit-Doda sospese e traslocò alcuni impiegati dipendenti dal suo dicastero, per atti di eccessivo fiscalismo.

Telegramma particolare

Parigi, 7. Tra i delegati al Congresso socialista arrestati trovasi il Corrispondente d' un Giornale socialista di Lipsia. La polizia operò molte perquisizioni domiciliari e sequestrò molte carte.

Il *Soir* dice che la nomina di Deblignieres a ministro dei lavori pubblici in Egitto fu aggiornata e diventa incerta.

Gazzettino commerciale.

Sete. Da Milano, 5 settembre, scrivono che negli affari predomina la calma. Così a Lione affari sempre limitati e prezzi stazionari.

Grani. A Verona, 5, mercato con sufficienti affari; frumenti, frumentoni e risi offerti con facilitazioni.

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

Dichiarazione

Ad onore del vero dobbiamo dichiarare, che la spettabile Giunta Municipale non ci ha mai interpellati sul costo della stampa della Relazione sul ristauro della Loggia comunale.

Ciò in confronto della contraria dichiarazione fatta da Essa al Consiglio Comunale, nella seduta di jer sera, mentre dimostrava la convenienza di farla stampare a Milano.

Udine, li 7 febbrajo 1878.

Marco Bardusco
fornitore comunale
Jacob e Colmegna

Municipio di Udine — Mand. di Ampezzo.

COMUNE DI FORNI DI SOPRA

Avviso di concorso

A tutto 30 settembre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestro della Scuola mista della Frazione di Andrazza compreso Cella di questo Comune, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550, pagabili in rate mensili postecipate.

Li aspiranti dovranno produrre l' istanza corredata dai documenti a Legge.

La nomina è di spettanza di questo Comunale Consiglio, salva l'appprovazione dell'Autorità Scolastica Provinciale, e l'eletto dovrà mettersi in funzione tosto partecipatagli l'approvazione stessa.

Dal Municipio di Forni di Sopra, li 2 settembre 1878.

Il Sindaco
Francesco De Pauli

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 settembre

Rend. italiana	81.40.—	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	21.82.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.20.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.05	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob	668.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 5 settembre

Inglese	94.3[4	Spagnuolo	13.3[4
Italiano	73.3[4	Turco	13.3[4

VIENNA 6 settembre

Mobigliare	242.60	Argento	—.—
Lombarde	73.—	C. su Parigi	46.—
Banca Anglo aust.	256.—	» Londra	115.90
Austriache	805.—	Ren. aust.	63.20
Banca nazionale	—.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.28.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 6 settembre

3 0[0 Francese	77.22	Obblig. Lomb.	268.—
3 0[0 Francese	113.35	» Romane	—.—
Rend. ital.	74.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	166.—	C. Lon. a vista	25.29.1[2
Obblig. Tab.	251.—	C. sull'Italia	8.1[4
Fer. V. E. (1863)	—.—	Cons. Ingl.	94.3[4
» Romane	74.—		

BERLINO 6 settembre

Austriache	449.—	Mobiliare	420.50
Lombarde	127.—	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 settembre (uff.) chiusura

Londra 115.80 Argento 100.15 Nap 9.28.1[2

BORSA DI MILANO 6 settembre

Rendita italiana 81.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.78 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 6 settembre

Rendita pronta 81.30 per fine corr. 81.40
Prestito Naz. completo —.— e stellonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.20 Francese a vista 108.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.79	a 21.80
Bancanote austriache	» 234.50	» 235.—
Per un fiorino d'argento	da 2.37	a 2.38.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 settembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	755.9	754.4	755.3
Umidità relativa	49	42	61
Stato del Cielo	misto	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	E	N E
Vento (vel. c.	3	3	2
Termometro cent.°	24.8	27.5	22.4

Temperatura (massima 28.8 (minima 17.9
Temperatura minima all'aperto 10.8

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.